Prove finali : Norme

A. Esame frequentanti.

- I frequentati devono iscriversi alle liste degli appelli su Almaesami (se iscritti per l'a.a. in corso o precedenti)
- I frequentanti ricevono un foglio domande identico a quello dei non frequentanti.
- Rispondono solo alle seguenti domande:
    - Domande chiuse: ***dalla domanda 6 alla domanda 10*** comprese (5 domande).
    - Domande aperte: ***dalla domanda 4 alla domanda 6*** comprese (3 domande).
- Sul foglio protocollo per le risposte aperte e sul foglio domande devono riportare la dicitura: **FREQUENTANTE**

B. Testo per l'esame

- Corbetta, P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, ***1999*** – solo i cap. XII e XIII.
oppure
- Corbetta, P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, ***2014*** – solo i cap. XIII e XIV.
oppure
- Corbetta, P, *La ricerca sociale: metodologia e tecniche*. Vol. IV - L'analisi dei dati, Bologna, Il Mulino, 2003 – solo i cap. II e III

C. Elenco Domande d'esame per i frequentanti

- Ca. sull'analisi monovariata

4. Quando si può utilizzare l'indice di omogeneità?
6. In quale contesto si può incontrare il problema della "quadratura" dei dati?
7. Che cosa sono i "valori di posizione"?
8. In base a quali criteri si preferisce la mediana alla media o viceversa come misura di tendenza centrale che meglio rappresenta una data distribuzione di valori?
9. Le misure di variabilità o di dispersione: quali sono? Che cosa misurano? quali requisiti devono sussistere perché si possano applicare?
10. Quando si usa il campo di variazione?
11. Quando si usano gli indici di omogeneità/eterogeneità.
12. Quando si può utilizzare la differenza interquartile?
13. Che cosa sono la varianza e lo scarto quadratico medio e in che cosa si differenziano?
14. Che cosa sono il coefficiente di variazione e lo scarto quadratico medio?
15. Quando si usa il rapporto di concentrazione di Gini?
16. In che cosa consiste la procedura di "standardizzazione di una variabile"?
18. Che cosa sono i "numeri indice"?
19. A cosa serve un cartogramma?
20. Quali rappresentazioni grafiche si possono dare delle serie storiche?
21. In un istogramma a che grandezza è proporzionale la frequenza dei casi appartenenti ad una categoria?

- Cb. analisi bivariata

1. In quali situazioni è necessario percentualizzare una tabella a doppia entrata?
2. In una tavola di contingenza che contiene valori percentuali si possono effettuare operazioni di somma o sottrazione tra le singole celle della tavola?
3. Nella tabella bivariata 2 x 2 riportata a lato, [...], quanti casi deve contenere la casella [...] perché non [...]?
4. Nella tabella bivariata 2 x 2 riportata a lato, [...], quanti casi deve contenere la casella [...] perché [...]?
5. Nella tabella bivariata 2 x 2 riportata a lato, [...], quanti casi deve contenere la casella [...] perché [...]?
6. Si supponga di aver misurato la posizione di 7 soggetti su due generiche variabili ad intervalli X e Y e di aver ottenuto le seguenti 7 coppie di valori: […] Che relazione c'è?
7. Si supponga di aver misurato la posizione di 7 soggetti su due generiche variabili ad intervalli X e Y […]. Che relazione c'è?
8. Si supponga di aver misurato la posizione di 7 soggetti su due generiche variabili ad intervalli X e Y […]. Che relazione c'è?
9. In che cosa consiste un test statistico di verifica delle ipotesi come chi-quadrato ?
10. Cosa si intende con l'espressione "livello di probabilità del chi-quadrato" in rapporto alla sua distribuzione dei valori?

11. Perché il test del chi-quadrato non è una soddisfacente misura di associazione?
12. Che cosa sono i "gradi di libertà" del chi-quadrato?
13. Come si calcolano le frequenze attese richieste dal chi-quadrato?
14. Il chi-quadrato ha un valore massimo? Se sì, qual è e in quali misure statistiche viene utilizzato?
15. Se in una tabella 4 x 2 con totale [...] il valore di chi-quadrato [...],che cosa si può sostenere?
16. Se in una tabella 4 x 2 il valore di chi-quadrato [...], che cosa si può sostenere?
17. Con quali strumenti statistici si studia l'intensità di una relazione bivariata?
18. Quali sono e che cosa misurano le misure di associazione?
19. Quali valori può assumere l'indice statistico "phi"?
20. In quale situazione si può utilizzare l'indice statistico V di Cramer?
21. Da quali grandezze dipende il valore della misura di intensità della relazione "gamma"?
22. I concetti di coppia concordante e di coppia discordante relativamente a tabelle a doppia entrata.
23. Se in una tabella 3 x 3 il valore di [...] qual è il valore di chi-quadrato?
24. Se in una tabella 5 x 5 il valore di [...] qual è il valore di chi-quadrato?
25. Se in una tabella il valore dell'indice di cograduazione [...], qual è il corrispondente valore di [...]?
26. Se in una tabella il valore dell'indice di cograduazione [...], qual è il corrispondente valore di [...]?
27. Se in una tabella il numero di coppie concordanti è [...], qual è il valore di gamma?
28. Se in una tabella il numero di coppie concordanti è [...], qual è il valore di gamma?
29. Che cos'è l'analisi della varianza?
30. Che cosa afferma il teorema fondamentale della varianza?
31. Si supponga che il valore del coefficiente di correlazione tra le due variabili X e Y sia risultato [...]. Quanta varianza di [...]?
32. Si supponga che il valore del coefficiente di correlazione tra le due variabili X e Y sia risultato [...]. Quanta varianza di [...]?
33. Se tra due variabili cardinali c'è una [...] relazione [...], qual è il valore del coefficiente di correlazione ?
34. Se in un diagramma di dispersione [...] qual è il valore del coefficiente di correlazione?
35. L'equazione di regressione che meglio descrive la relazione tra due variabili è [...]. Che cosa si può dire della retta e della relazione?
36. Che cosa sono regressione e correlazione?
37. L'equazione di regressione che meglio descrive la relazione tra due variabili è [...]. Che cosa si può dire della retta e della relazione?
38. Una retta di regressione passa dai punti [...]. [...], qual è il valore del coefficiente b?
39. Una retta di regressione passa dai punti [...]. [...], qual è il valore del coefficiente a?
40. Il diagramma di dispersione a destra [...]. La retta interpolante tracciata con il metodo dei minimi quadrati che cosa indicherebbe?
41. Il diagramma di dispersione a destra [...]. La retta interpolante tracciata con il metodo dei minimi quadrati che cosa indicherebbe?
42. Il diagramma di dispersione a destra [...]. La retta interpolante tracciata con il metodo dei minimi quadrati che cosa indicherebbe?
43. Che cosa misura il coefficiente di correlazione
44. Quando si dice che una relazione tra due variabili è spuria?
45. Quando si dice che una relazione tra due variabili è indiretta?
46. Che cos'è una relazione condizionata tra due variabili?
47. Se [...] rappresenta lo schema dei legami causali tra tre variabili e se c'è covariazione tra [...], indicare il tipo di relazione che intercorre [...].
48. Se [...] rappresenta lo schema dei legami causali tra tre variabili e se c'è covariazione tra [...], indicare il tipo di relazione che intercorre [...].

D. Elaborati da produrre indivudualmente al termine del corso
(Disagio: entro il 12 maggio - Educazione permanente: entro il 2 giugno)

Due elaborati: A-Elaborato e B-Elaborato
Per le caratteristiche dei due vedere la cartella TracceElaborati nella vostra cartella personale
I due elaborati devono essere inviati al docente per email con i seguenti nomi:
A-Elaborato-CognomeNome
B-Elaborato-CognomeNome

E. Valutazione degli elaborati

30L		Da ottima a buona per qualità dell'argomentazione e della presentazione grafica (secondo anche l'assenza/presenza di errori *veniali*)
30		
29		
28		
27		Accettabile
24		Presenza di alcuni errori gravi
21		Impresentabile

Il risultato della valutazione verrà comunicato per email in cui verranno anche indicate alcune date in cui gli studenti che hanno riportato un voto inferiore a 28 potranno presentarsi per chiarimenti sulle carenze riscontrate. Gli studenti possono naturalmente rinunciare all'incontro, In tal caso sono pregati di avvertire tempestivamente il docente per email. Di norma, gli elaborati non possono essere ripresentati in caso di esito non soddisfacente.

F. Valutazione dello scritto

Domande chiuse

punteggio singola risposta 1,5
punteggio mancata risposta 0
punteggio risposta errata – 0,5

punteggio totale moltiplicato per 2
Intervallo punti da – 5.0 a 15,0

Domande aperte

punteggio singola risposta da 0 a 2,3

punteggio totale moltiplicato per 7 / 3
Intervallo punti da 0 a 16,1

Punteggio totale grezzo

Intervallo punti da – 5,0 a 31,1

Punteggio finale

l'intervallo approssimativo 6 – 24 è proporzionalmente
Tradottonell'intervallo finale18 – 30
Approssimativamente sopra 26 punti grezzi si ottiene la lode

Il voto così determinato verrà convertito in punti da aggiungere/sottrarre alla valutazione degli elaborati secondo la seguente tabella:

30L		+ 2	23		– 1
30			22		
29			21		
28		+ 1	20		– 2
27			19		
26		0	18		
25					
24					

G. Registrazione dell'esito finale

Il voto degli elaborati resta sempre valido, dunque la prova scritta può essere sostenuta anche a distanza di tempo.
Naturalmente una prova scritta insufficiente deve essere ripetuta (anche nell'appello immediatamente successivo). Se il voto riportato allo scritto non è soddisfacente la prova può essere ripetuta.
Quando lo studente ha ottenuto entrambe le valutazioni può chiedere la registrazione in assenza con una email in cui deve riportare cognome e nome, matricola, denominazione esame, voto dichiarando di accettarlo.
Ovviamente, la registrazione può essere effettuata in presenza presso lo studio del docente negli orari indicati per le registrazioni.
Lo studente può decidere di passare alla categoria 'non frequentante' anche dopo aver sostenuto lo scritto da frequentante. A domanda può chiedere che venga presa in considerazione la parte già svolta dello scritto e sostenere solo la parte mancante (prime 5 domande chiuse e domande aperte 1-3 e 7).